

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Avv. Roberto Fambrini, CF FMBRRT56M19G491W, professionista delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pistoia ex art. 591 bis c.p.c. in data 27/03/2025 nel procedimento esecutivo **R.G. ES. 206/2024**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **23 Settembre 2025 alle ore 9.30**, presso il proprio studio *in Pescia (PT), P.zza Mazzini, 27, tel. 0572479751 email fambriniemariotti@fambriniemariotti.it pec avvrobertofambrini@cnfpec.it* procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche delegate del Tribunale di Pistoia" (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie nonché da trascrizioni di pignoramenti e sequestri conservativi che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino al decreto di trasferimento.

Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza subito dopo la comunicazione del decreto di trasferimento; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dall'istanza e non oltre 120 giorni, sempre con spese a carico della procedura, ma sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

Nelle ipotesi in cui, al momento dell'aggiudicazione provvisoria, l'immobile fosse ancora occupato da soggetti diversi dal debitore e dai suoi familiari ed in difetto di titolo opponibile alla procedura, a richiesta dell'aggiudicatario, il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, con spese a carico della procedura, sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO 1 (UNO)

Bene 1 (uno)

Diritti di piena proprietà (1/1) _ su di una unità immobiliare a destinazione commerciale, facente parte di un più vasto fabbricato condominiale prevalentemente residenziale, con accesso da via Olimpia n. 6 tramite corte esclusiva. L'immobile è composto da un unico vano al piano terreno dal quale si accede ad un disimpegno con vano scala che porta al piano seminterrato formato da disimpegno, bagno e locale scantinato. Lungo il lato sud ed est è circondato al piano terreno da corte esclusiva alla

quale si accede direttamente da via Olimpia tramite due cancelli, uno pedonale e uno carrabile.

L'immobile si trova nel Comune di Montecatini Terme, al confine con il Comune di Massa e Cozzile.

Risultano essere a comune con tutte le unità immobiliari che formano il condominio: l'ingresso, il vano scale, il disimpegno del cantinato per l'accesso alle rimesse e al locale caldaia, il locale caldaia, i resedi di accesso all'ingresso e alle rimesse, come pure tutte le altre parti del fabbricato che per caratteristiche e/o destinazione per l'oggetto cui si riferiscono o per legge siano e debbano considerarsi di uso condominiale. In generale l'unità immobiliare si presenta in mediocre stato di manutenzione.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'immobile risulta rappresentato al Catasto Fabbricati del Comune di Montecatini Terme, nel foglio di mappa 16, Part. 725, Sub. 3, Zc. 1 Categoria C1-Cl.4, Cons. 40 mq - Superficie catastale 63 mq - Rendita € 640,41 - Piano S1-T - Graffato con particella 765;

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE:

L'area su cui sorge il fabbricato di cui fa parte l'immobile oggetto di stima ricade nella zona individuata con la sigla BR nella Tavola delle previsioni urbanistiche e zonizzazioni P03e del Regolamento urbanistico del Comune di Montecatini Terme. Secondo le Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Montecatini Terme Aggiornate con Deliberazione C.C. n. 120 del 22/12/2016 le norme che regolano le aree ricadenti sotto la sigla BR sono indicate al Capo 3, all'art. 75 per quanto riguarda le aree B in generale e all'art. 76 per quanto riguarda nello specifico le aree BR.

CORRISPONDENZA CATASTALE

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente. La planimetria catastale è conforme allo stato attuale dei luoghi.

REGOLARITÀ EDILIZIA

La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il condominio nel quale si trova il negozio oggetto di stima è stato edificato in forza dei seguenti atti riscontrati all'ufficio dell'Edilizia Privata del Comune di Montecatini Terme:

- Pratica Edilizia n. 162/1963 presentata il 28/12/1962 al n. di protocollo 197149, Licenza rilasciata il 16/01/1963.

- Pratica Edilizia 2008/719 presentata, DIA per opere di recinzione del resede esclusivo e richiesta di nulla osta per la realizzazione di un passo carrabile (nulla osta rilasciato).

A seguito della Pratica Edilizia n. 162/1963 è stata richiesta l'abitabilità per l'intero condominio realizzato.

- Permesso di Abitabilità rilasciato il 23/03/1964 con n. di protocollo 3241.

Allo stato attuale l'immobile presenta delle piccole difformità rispetto agli atti edilizi sopra citati sanabili secondo due differenti metodologie:

1 - le piccole difformità riguardanti le misure di lunghezza e larghezza dei tramezzi di separazione del bagno nel seminterrato (che è stato realizzato più largo e meno lungo) e piccole differenze nelle misure dei singoli vani rientranti nella percentuale del 2% di tolleranza rientrano nell'applicazione dell'art. 34 bis commi 1-2 e 2 bis del DPR 380/2001 (Testo aggiornato alla Legge 105/2024 di conversione del D.L. 69/2024 e al D.Lgs. 190/2024).

Le piccole difformità riscontrate risalgono tutte alla costruzione del fabbricato, non sono state eseguite dall'attuale o dai precedenti proprietari.

Queste piccole difformità sono di minima entità, non costituiscono violazioni a norme urbanistiche, comprese le norme igienico-sanitarie come le misure minime dei singoli vani, e non pregiudicano l'agibilità dell'immobile.

Al comma 3 viene spiegato come poter regolarizzare questo tipo di difformità: "Le tolleranze esecutive di cui ai commi 1 e 2 realizzate nel corso di precedenti interventi edilizi, non costituendo violazioni edilizie, sono dichiarate dal tecnico abilitato, ai fini dell'attestazione dello stato legittimo degli immobili, nella modulistica relativa a nuove istanze, comunicazioni e segnalazioni edilizie ovvero, con apposita dichiarazione asseverata allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali".

Quindi per questo caso specifico non si preventivano spese di regolarizzazione in quanto lo stato legittimo potrà essere dichiarato nella prima pratica edilizia che verrà presentata per l'immobile.

2 - la variazione di prospetto esterno, dovuta al fatto che la vetrina del negozio prevista sul lato est non è stata realizzata, essendo una variazione esterna che modifica il prospetto necessita della presentazione di una pratica di SCIA in sanatoria nella quale andrà indicata questa variazione riscontrata nell'immobile e già presente sicuramente dal 2008 (data della pratica DIA presentata dove sono presenti foto che testimoniano la chiusura della vetrina).

La stima dei costi necessari per avere la conformità urbanistica dell'immobile è relativa alla predisposizione della pratica Scia:- Pratica di SCIA in Sanatoria presentata da un tecnico abilitato: 600 € (rilievo), 1.000 € (preparazione e presentazione pratica comunale comprensiva di tutti gli allegati necessari). - Sanzione relative alla Scia in sanatoria: in questo caso verrà richiesta quella minima pari a 1.032 €. - Diritti comunali di segreteria per presentazione di Scia in sanatoria: 58,68 €. Si stima quindi un totale arrotondato di 2.690 € perché l'immobile risulti conforme dal punto di vista urbanistico. di cui si è tenuto conto nel determinar la base d'asta del lotto.

CERTIFICAZIONI IMPIANTI

L'immobile non è corredato da impianto di riscaldamento e gli impianti elettrico e sanitario risultano sforniti di certificazione.

ONERI CONDOMINIALI

Importo medio annuo delle spese condominiali: € 150,00

Totale spese per l'anno in corso e precedente: € 314,24

Importo spese straordinarie già deliberate: € 0,00

STATO OCCUPAZIONALE

L'immobile risulta locato a terzi con contratto opponibile alla procedura, di cui si è tenuto conto nella determinazione della base d'asta.

Il detto vincolo contrattuale risulta registrato in data 27/12/2016 con scadenza al 31/12/2028 previa disdetta da inviarsi entro: 31/12/2027 – Canone locativo mensile : € 380,00

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^a comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

La vendita del bene non è soggetta IVA.

Prezzo base: € 40.000,00 (Euro quarantamila),

Offerta minima: € 30.000,00 (Euro Trentamila), pari al 75% del prezzo base.

CAUZIONE PARI AL 10% (Dieci per cento) del prezzo effettivamente offerto

Rilancio minimo di gara: € 500,00 (cinquecento)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 2 (due)

Il Lotto si compone di due beni:

Bene 2

Diritti di piena proprietà (1/1) su appartamento per civile abitazione situato al piano primo di un fabbricato condominiale con accesso lungo via XXIV Maggio tramite cancello pedonale, resede condominiale e scale o ascensore. Composto da ingresso soggiorno-pranzo con angolo cottura, camera con bagno e due ampie terrazze una sul lato ovest e l'altra sul lato sud ed est. L'appartamento è corredato da un posto auto scoperto (bene 3) situato all'interno del piazzale condominiale, e più precisamente entrando dal cancello carrabile posto lungo via Fantozzi il penultimo a sinistra lungo il confine con il condominio limitrofo.

In generale l'unità immobiliare si presenta in buono stato di manutenzione.

BENE 3

Diritti di Piena Proprietà (1/1) su posto auto scoperto ubicato nel Comune di Buggiano con accesso da via G. Fantozzi inserito all'interno del piazzale condominiale. Al piazzale si accede tramite ampia apertura lungo la recinzione sulla quale non è stato installato il cancello metallico

a scorrere nonostante ci siano le predisposizioni. Il posto auto si trova lungo la recinzione di confine con il condominio adiacente e si trova poco prima del dente ad allargare presente nel confine. La suddivisione del posto non è indicata in terra e quindi non identificabile in maniera univoca e semplice.

Il piazzale all'interno del quale si trova il posto auto si trova in buone condizioni di manutenzione.

Per entrambi i beni costituenti il lotto tutte le parti del fabbricato condominiale che per legge, consuetudine o destinazione sono da considerarsi comuni, in particolare: rampa di accesso al piano seminterrato, spazio di manovra, centrale termica, vialetti di accesso piano terra, corte, vano scale, disimpegni e ascensore rappresentate catastalmente dal mappale 1711 subalterno 29. Si precisa che nel locale centrale termica al piano seminterrato sono alloggiare le cisterne con le relative pompe per la riserva dell'acqua, il boiler per la produzione di acqua calda derivante dai pannelli solari, i contatori dell'acqua e dell'impianto solare e l'impianto tv centralizzato

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Il compendio risulta rappresentato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Buggiano:

- nel foglio di mappa 12, Part. 1711, Sub. 20 - Categoria A3 - Cl.5, Cons. 3 vani

Superficie catastale 50 mq - Rendita € 162,68 - Piano 1 relativamente al bene 2

- nel foglio di mappa 12, Part. 1711, Sub. 3 - Categoria C6 - Cl. 1, Cons. 17 mq

Superficie catastale 17 mq. Rendita € 21,95 - Piano S1 relativamente al bene 3

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE PER ENTRAMBI I BENI 2 E 3

L'immobile è rappresentato nel Piano Operativo vigente del Comune di Buggiano ed è classificato come TC.2 - Tessuti urbani di recente formazione consolidati. Le norme generali che regolano le aree TC sono indicate all'art. 50 Capo 2 delle NTA, mentre le norme specifiche per le zone TC.2 sono indicate all'art. 52

CORRISPONDENZA CATASTALE PER ENTRAMBI I BENI 2 E 3

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente anche se il posto auto non è precisamente individuato a terra sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento. La planimetria catastale è quindi conforme allo stato attuale dei luoghi.

REGOLARITÀ EDILIZIA PER ENTRAMBI I BENI 2 E 3

L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il condominio nel quale si trova l'appartamento oggetto di stima e il posto auto ad esso annesso è stato edificato in forza dei seguenti atti riscontrati all'ufficio dell'Edilizia Privata del Comune di Buggiano:

- **Permesso a Costruire n. 9/2007 (Pratica Edilizia 1/2007) presentato il 09/01/2007 con prot. n. 276 e rilasciato dal Comune di Buggiano il 28/06/2007; successivamente il Permesso è stato volturato.;**
- **Variante al P.C 9/2007: Pratica Edilizia 2/2008 Permesso a costruire n. 6/2008 rilasciato il 28/04/2008 a seguito di presentazione del 22/02/2008 prot. n. 2515;**
- **Ulteriore Variante: Pratica Edilizia 5/2009 Permesso a costruire n. 5/2009 rilasciato il 17/07/2009 a seguito di presentazione del 16/04/2009 prot. n. 5207;**
- **In data 17/07/2009 con prot. n. 9979 è stata depositata la variante finale;**
- **In data 10/08/2009 con prot. n. 11154 è stata presentata la fine lavori;**

A seguito della presentazione della fine lavori è stata attestata l'abitabilità.

- **Abitabilità n. 38/2009 del 01/10/2009, protocollo n. 13323**

CONFORMITA' IMPIANTI

- **Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.**
- **Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.**
- **Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico. Spese condominiali**

Importo medio annuo delle spese condominiali: € 1.500,00

Totale spese per l'anno in corso e precedente: € 3.853,50

Importo spese straordinarie già deliberate: € 0,00

STATO OCCUPAZIONALE DEI BENI

L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile, di cui si è tenuto conto nella determinazione della base d'asta.

In relazione al contratto si riportano le seguenti informazioni:

Canone mensile: € 380,00

Registrazione contratto: 24/02/2017

Scadenza contratto: 28/02/2029

Scadenza disdetta: 27/08/2024

Rilascio: 01/03/2029

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^a comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese

del'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

La vendita non è soggetta ad I.V.A.

Prezzo base: € 55.000,00 (Euro cinquantacinquemila//00)),

Offerta minima: € 41.250,00 (Euro quarantunmiladuecentocinquanta//00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione pari al 10% del prezzo effettivamente offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.000,00 (mille)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 3 (tre)

Il Lotto si compone di due beni

Bene 4

Diritti di piena proprietà (1/1) su di un appartamento ubicato a Buggiano (PT) - via XXVI Maggio 62, piano 1, per civile abitazione situato al piano primo di un fabbricato condominiale con accesso lungo via XXIV Maggio tramite cancello pedonale, resede condominiale e scale o ascensore. Composto da ingresso-soggiorno-pranzo con angolo cottura, camera con bagno e due ampie terrazze una sul lato ovest e l'altra sul lato nord ed est. L'appartamento è corredato da un posto auto scoperto situato all'interno del piazzale condominiale e più precisamente entrando dal cancello carrabile posto lungo via Fantozzi l'ultimo a sinistra lungo il confine con il condominio limitrofo.

In generale l'unità immobiliare si presenta in buono stato di manutenzione.

Bene 5

Diritti di piena proprietà (1/1) su posto auto ubicato a Buggiano (PT) - via XXVI Maggio 62, piano 1, scoperto ubicato nel Comune di Buggiano con accesso da via G. Fantozzi inserito all'interno del piazzale condominiale. Al piazzale si accede tramite ampia apertura lungo la recinzione sulla quale non è stato installato il cancello metallico a scorrere nonostante ci siano le predisposizioni. Il posto auto si trova lungo la recinzione di confine con il condominio adiacente ed è l'ultimo posto sulla sinistra accanto la recinzione con il condominio adiacente e contro il muro. La suddivisione del posto non è indicata in terra e quindi rimane approssimativa anche se la recinzione e il muro davanti lo rendono facilmente identificabile.

Il piazzale all'interno del quale si trova il posto auto si trova in buone condizioni di manutenzione.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

IL BENE 4 è rappresentato al Catasto Fabbricati del Comune di Buggiano, nel foglio di mappa 12, Part. 1711, Sub. 24, Categoria A3, Cl.5, Cons. 3 vani, Superficie catastale 49 mq, Rendita € 162,68, Piano 1

IL BENE 5 è rappresentato al Catasto Fabbricati del Comune di Buggiano, nel foglio di mappa 12, Part. 1711, Sub. 4. Categoria C6, Cl.1, Cons. 19 mq., Superficie catastale 19 mq. Rendita € 24,53, Piano S1

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE PER ENTRAMBI I BENI 4 E 5:

L'immobile oggetto di stima è rappresentato nel Piano Operativo vigente del Comune di Buggiano ed è classificato come TC.2 - Tessuti urbani di recente formazione consolidati.

Le norme generali che regolano le aree TC sono indicate all'art. 50 Capo 2 delle NTA, mentre le norme specifiche per le zone TC.2 sono indicate all'art. 52.

REGOLARITÀ EDILIZIA PER ENTRAMBI I BENI 4 E 5

L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

Il condominio nel quale si trova l'appartamento oggetto di stima e il posto auto ad esso annesso è stato edificato in forza dei seguenti atti riscontrati all'ufficio dell'Edilizia Privata del Comune di Buggiano:

- Permesso a Costruire n. 9/2007 (Pratica Edilizia 1/2007) presentato il 09/01/2007 con prot. n. 276 e rilasciato dal Comune di Buggiano il 28/06/2007; successivamente il Permesso è stato volturato al giusto conto.;
- Variante al P.C 9/2007: Pratica Edilizia 2/2008 Permesso a costruire n. 6/2008 rilasciato il 28/04/2008 a seguito di presentazione del 22/02/2008 prot. n. 2515;
- Ulteriore Variante: Pratica Edilizia 5/2009 Permesso a costruire n. 5/2009 rilasciato il 17/07/2009 a seguito di presentazione del 16/04/2009 prot. n. 5207;
- In data 17/07/2009 con prot. n. 9979 è stata depositata la variante finale;
- In data 10/08/2009 con prot. n. 11154 è stata presentata la fine lavori;

A seguito della presentazione della fine lavori è stata attestata l'abitabilità.

- Abitabilità n. 38/2009 del 01/10/2009, protocollo n. 13323

CONFORMITA' IMPIANTI PER ENTRAMBI I BENI

- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

SPESE CONDOMINIALI PER ENTRAMBI I BENI

- Importo medio annuo delle spese condominiali: € 1.500,00
- Totale spese per l'anno in corso e precedente: € 3.950,83
- Importo spese straordinarie già deliberate: € 0,00

STATO OCCUPAZIONAL DEI BENI

L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile di cui è stato tenuto conto nella determinazione della base d'asta.

In relazione al contratto si riportano le seguenti informazioni:

- Registrazione contratto: 16/06/2023
- Scadenza contratto: 14/06/2031
- Scadenza disdetta: 13/12/2030
- Rilascio: 15/06/2031
- Canone mensile € 350.00.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^a comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

La vendita non è soggetta ad I.V.A.

Prezzo base: € 54.000,00 (Euro cinquantaquattromila//00),

Offerta minima: € 40.500,00 (Euro quarantamilacinquecento//00, pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo effettivamente offerto

Rilancio minimo di gara: € 1.000,00 (mille)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documentazione", sottosezione "portale delle vendite pubbliche (PVP) e Banca dati aste giudiziarie (BDAG)".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 22/09/2025 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia .

L'offerta di acquisto da trasmettere all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) deve essere contenuta in file avente l'estensione "zip.p7m".

L'offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto oppure se avesse una diversa estensione. Il file con l'estensione "zip.p7m" è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore tramite link contenuto nella mail che il Portale vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero, in alternativa, tramite i dati (URL e chiave unica di accesso) contenuti nella schermata "inserimento offerta" (vedi passo n.6 del manuale dell'utente).

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, oltretutto utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- **l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi o l'elezione di domicilio digitale speciale ex art. 3-bis, comma 4-quinquies del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs 7.3.2005 n.85 oppure l'indirizzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;**
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della

cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. “prima casa” e/o “prezzo valore”) stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunale.pistoia.giustizia.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all’aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell’aggiudicatario *ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015*);
 - se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all’esito dell’aggiudicazione e del versamento del prezzo);
 - se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
 - se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell’autorizzazione del giudice tutelare;
 - se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l’atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l’offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l’offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L’offerente dovrà altresì dichiarare l’eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall’art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

N.B.:

Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all’offerta.

L’indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica indicati nell’offerta saranno utilizzati dalla cancelleria e dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni

alla parte aggiudicataria.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n. 206/2024 R.G.ES al seguente IBAN **IT 49 X 08358 24901 000000780515**, tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 206/2024 R.G.E., lotto n.____, versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo all'area "Servizi > Pagamenti online tramite PagoPA - utenti non registrati > Bollo su documento" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale. La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita,

sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 23/09/2025 al 29/09/2025, con termine alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; qualora siano trascorsi dieci minuti dall'ultimo rilancio in assenza di offerte migliorative il bene sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il **professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Entro il termine per il versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà rendere al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 D.Lgs 231/2007 (compilando l'autodichiarazione di cui al modello pubblicato sul sito web del Tribunale).

Se nel termine perentorio di cui sopra l'aggiudicatario non verserà il saldo prezzo e non renderà dichiarazione antiriciclaggio di cui sopra, il giudice dell'esecuzione, con apposito decreto, dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc).

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 206/2024 R.G. ES."; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura. Si rende noto che, in ossequio al provvedimento del Sig. Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Pistoia, Dott. Raffaele D'Amora, del 06 Ottobre 2016, emesso con l'adesione del Sig. Presidente del Tribunale di Pistoia, Dott. Fabrizio Amato, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 cpc e 2822 c.c..

*** **

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato

versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n.385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato *ex art.2, settimo comma, DM 227/2015*) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode, Is.Ve.G. s.r.l. di Firenze con sede in Firenze, Borgo Albizi, 26, (Tel 0573/308256 - Email prenota.pt@isveg.it), ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Roberto Fambrini, in Pescia (PT), Piazza Mazzini, 27, (Tel.: 0572479751).

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al Piano terra del Palazzo di Giustizia sito in via XXVII Aprile 14 è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE (tel. 0573/3571569) dedicato all'assistenza in loco per le fasi di registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica e per la compilazione dei documenti necessari per partecipare alla gara telematica, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i giorni non festivi (escluso il sabato), e presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. al tel. **0586/20141 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.**

La partecipazione alla vendita implica:

- **la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;**
- **l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;**

- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia e del regolamento sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it; Bakeca.it e Subito.it;
- solo per i lotti con prezzo base a partire da € 200.000,00, pubblicazione dell'avviso di vendita telematica, dell'ordinanza e della relazione di stima (corredata di fotografie e planimetrie) sul sito Immobiliare.it, a cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.;
- Invio di n.100 missive contenenti l'estratto dell'avviso di vendita;
- *inserire eventualmente (opzionale in base alla tipologia dell'immobile, anche su istanza dei creditori, ma previa autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione), i giornali specializzati quali "panorama casa", "ville e casali", ovvero su quotidiani a tiratura nazionale o locale;*

Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia - Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.

Pistoia, 15/05/2025

Il Professionista Delegato